

Legge elettorale, Paita: “Sì a doppia preferenza per compensare arretratezza culturale, ma no a strumentalizzazioni”

di **Redazione**

04 Agosto 2014 - 11:00



Genova. Sì alla doppia preferenza, ma no a strumentalizzazioni per affossare questa legge. È la posizione dell'assessore regionale alle infrastrutture Raffaella Paita: “La parità donne uomini in lista è l'obiettivo minimo raggiunto da questa legge. Personalmente sono a favore anche della doppia preferenza che serve a compensare l'arretratezza culturale italiana. Non ne ho mai avuto bisogno, ma credo che sia necessario tutelare la parte femminile della politica storicamente penalizzata anche nel mio partito. Il listino in questo senso era un modo per tutelare le donne”.

“Non vogliamo però - precisa Paita - che questo discorso venga strumentalizzato da chi questa legge elettorale non la vuole. Perciò bisogna prima blindare il testo della legge e in seconda battuta far tornare il consiglio a esprimersi sulla doppia preferenza”.

E la candidata alla presidenza della Regione Liguria Raffaella Paita chiarisce che, se verrà eletta, farà rappresentare adeguatamente nella sua giunta la parte femminile: “Se vince una di noi deve darsi come obiettivo la partecipazione democratica alla vita politica delle donne e penso che un candidato donna sia una delle più grandi sfide che questa regione ha di fronte”.